



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“C'è un ragazzo che ha cinque pani e due pesci..”

Foglio Parr.le **26 Luglio - 2 Agosto 2015 - XVII^a Domenica del T. O.** - Lit. Ore: 1^a Settimana

Sabato 25 Luglio - S. Giacomo, apostolo - (rosso) -
Domenica XVII^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore 16.00: Confessioni
ore 19.00: 30° D.a Zita De Angeli -

Domenica 26 Luglio - XVII^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore **09.30**: D.o Ferdinando -
ore **11.00**: D.i Fam. Caldonazzo - Buggiani -

Lunedì 27 Luglio - Feria del T.O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.a Elisa -

Martedì 28 Luglio - Feria del T. O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Mercoledì 29 Luglio - S. Marta - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Giovedì 30 Luglio - Feria del T.O. - (verde) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Venerdì 31 Luglio - S. Ignazio di Loyola, sacerdote, P. Fondatore dei Gesuiti - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Sabato 1° Agosto - S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa - (bianco) -
Domenica XVIII^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore 16.00: Confessioni - Da Mezzogiorno di oggi fino a tutto Domani è possibile fare i "Passaggi" per l'indulgenza detta:
ore **19.00**: Int. Offer.* - "Perdon d'Assisi" o della "Porziuncola". (Vedi sotto: Avvisi Parrocchiali)

Domenica 2 Agosto - XVIII^a del Tempo Ordinario - (verde) -
ore **09.30**: S. Messa Parr.le -
ore **11.00**: 30° Ann.o morte del compianto Parroco Don Attilio Gobbetti († il 30 Luglio 1985).

Avvisi Parrocchiali

- Dal Mezzogiorno di **Sabato 1° Agosto** fino a tutta **Domenica 2 Agosto**, i fedeli possono ottenere l'indulgenza Plenaria (1^a volta al giorno) o Parziale (le altre volte), facendo **visita** alla **chiesa parrocchiale** o a **chiese Francescane**, recitando devotamente il **Padre Nostro** e il **Credo**, e una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, e durante gli otto giorni, accostandosi con sincero proposito di conversione, al sacramento della **Confessione** e a al sacramento dell'**Eucaristia**.

- Dal **17 al 21 Agosto 2015**, per chi lo desidera, si offre l'opportunità di partecipare ad un pellegrinaggio in Pullmann a Medjugorje.

La quota di Partecipazione è di € 265,00. - Le Iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento dei posti.

Per tutte le informazioni, rivolgersi a Giovanni: **346. 47.53.499**, opp. a Paola: **349.85.29.58**, opp. a Luisa: **333. 82.65.299**
E "Buon Pellegrinaggio!".

- **Domenica prossima 2 Agosto alle ore 11.00** sarà celebrata una S. Messa in ricordo del compianto Parroco di Vigo, **Don Attilio Gobbetti**.

A Vigo ha esercitato il ministero di Parroco per ben 29 anni, dal 1956 al 1985, e i fedeli conservano di lui un edificante ricordo, quanto a vita evangelica e a zelo pastorale.

Mentre ringraziamo Dio per il dono di questo sacerdote esemplare, sentiamo il dovere di elevare preghiere a suffragio della sua anima, e di chiedere la grazia di crescere nella fede e nella comunione fraterna, per le quali egli si è speso senza riserve fino alla fine. Il Coro Adulti, nato con lui e di cui ancora gode la nostra Parrocchia, animerà la celebraz. Eucaristica.



Il 17 Luglio scorso Papa Francesco ha ricevuto il Card. Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, autorizzandolo a promulgare i Decreti riguardanti le virtù eroiche di 8 Nuovi Venerabili Servi di Dio, e tra questi il compianto Mons. Giuseppe Carraro, morto nel 1980. Era nato a Mira (provincia di Venezia ma Diocesi di Treviso), il 26 Giugno 1899 da una Famiglia povera, entrò in Seminario a 11 anni a Treviso e fu Ordinato sacerdote a 24 anni nel 1923. Si laureò in Scienze naturali nel 1929 all'università di Padova e insegnante presso il Seminario di Treviso. Divenne Vescovo a 53 anni. Dapprima fu Ausiliare a Treviso, poi Vescovo a Vittorio Veneto e nel 1959 a Verona fino al 1978. Ora può essere invocato come intercessore chiedendo grazie celesti e la sua Beatificazione e successiva proclamazione a Santo.

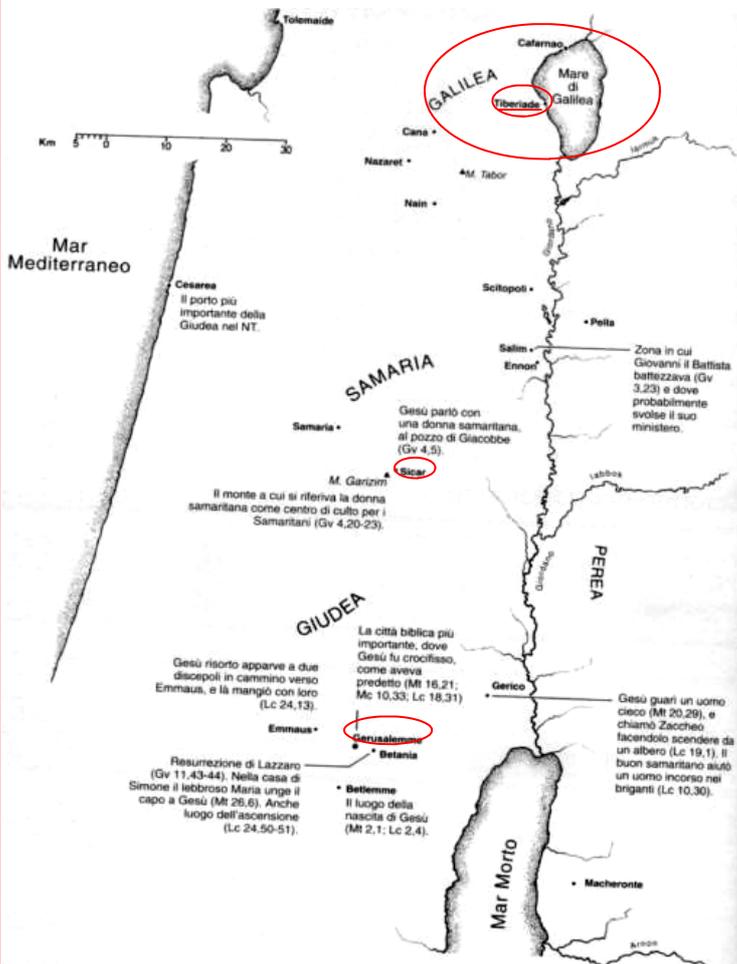


Domenica XVII^a del Tempo Ordinario

+ Dal Vangelo sec. Giovanni (6,1-15) - In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mar di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: “Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?”. Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: “Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo”. Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: “C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?”. Rispose Gesù: “Fateli sedere”. C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: “Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto”. Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: “Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!”. Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo. - Parola del Signore.

Prima di riflettere sul “Segno” compiuto da Gesù, vediamo nella cartina della Palestina, il territorio dove è ambientato.



Così concludeva Domenica scorsa il Vangelo di Marco (6, 12 -13): “ Ebbe compassione della folla perché erano come pe-

core che non hanno pastore”.

L'evangelista premette, e non a caso, che era vicina la “Pasqua”, la “Festa dei Giudei”.

Domanda provocatoria di Gesù a Filippo ed a noi: **“Dove potremo comprare?”**.

Filippo, rappresenta ed esprime l'impossibilità umana a risolvere certe emergenze quotidiane. Andrea, poi, che ha cercato tra i presenti chi avesse del cibo da spartire. **“C'è qui un ragazzo che ha ..., ma cos'è questo per tanta gente?”**, ancora di più sottolinea tale incapacità.

Per questo Gesù dirà: **“Impossibile agli uomini ma non a Dio”**, e, **“Senza di me non potete fare niente”**.

Quante volte cerchiamo e presumiamo di risolvere con le sole nostre forze e programmi pastorali le cose del Regno di Dio, e ci scoraggiamo quando non vediamo i risultati attesi? Un confratello, parlando con il S. Curato d'Ars si lamentava: *“Come mai, a dispetto di tutti gli sforzi che ho fatto in tanti anni di lavoro pastorale, le cose sembrano andare peggio e Tu invece sei riuscito in pochi mesi a riempire la chiesa, in un paese considerato senza Dio?”*. Il Curato d'Ars, bonariamente rispose: *“Io non ho riempito la chiesa. Io non ho fatto altro che pregare e far pregare, far penitenza e digiuni e dedicarmi al confessionale. Al “resto” ci ha pensato Lui”*. Come dire: *“Tu fa' tutta la tua parte, senza scoraggiarti e senza aspettarti niente, perché sarà Lui, come e quando vorrà, a rendere fecondo il tuo ministero. Gesù, infatti, ha detto ai suoi discepoli: “Quando avete fatto tutto quello che eravate in dovere di fare, dite: “Siamo servi inutili”, perché sarà Lui, a tempo debito, a raccogliere i frutti dalla “Vigna”, alla quale ci ha chiamati a lavorare. - Sul significato Eucaristico e Comunitario dell'episodio evangelico avremo modo di tornarci prossimamente.*

L'Enciclica “Laudato si ..”. (4^a Puntata)

L'ecologia umana e quella dell'ambiente vanno di pari passo. - Riprendiamo dai §§ 43-47 del 1° Cap. -

Il Papa si pone una domanda che ci interessa tutti indistintamente e da vicino: “Quanto influisce il degrado ambientale nel degrado dell'uomo? (43). Perché nelle città solo pochi privilegiati possono godere di case o ville, con ampi spazi di verde al loro interno? Spazi che permettono di respirare meglio e di godere della natura? (45). Perché altri, invece devono vivere ammassati in insediamenti che somigliano più ad un alveare, dove lo spazio è così ristretto da diventare una prigione? Inse-diamenti che spesso favoriscono il disagio sociale, l'illegalità, il vizio, la violenza, la droga, l'impossibilità di una pacifica integrazione? (46). E, dice il Papa, tanti mezzi di informazione, pilotati da poteri forti, mossi da forti interessi speculativi, nascondono le cause di ciò. L'uso poi dei mezzi tecnologici, oggi, rischia di limitare i rapporti fra le persone, nell'ambito digitale o virtuale, spogliandole di ogni umanità reale e quindi anche di una vera condivisione e solidarietà. L'altro, non è semplicemente un numero telefonico o un indirizzo elettronico, ma è una persona, con tutta la sua ricchezza di mente e di cuore. Questi mezzi artificiali non possono pertanto sostituire il rapporto concreto tra le persone (47), pena l'isolamento o l'estraniarsi dalla realtà e creare incomprensioni reciproche. Le persone hanno bisogno di conoscersi, di frequentarsi, di stabilire vere relazioni umane di collaborazione e reciprocità. Attenti dunque all'inquinamento nella sfera dell'umano che l'era digitale può produrre. - (continua).